

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 142 a iniziativa della Consigliera Lupini

Promozione dei servizi di assistenza psico-oncologica nel sistema oncologico regionale

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di migliorare servizi sanitari per i malati oncologici, ha lo scopo di promuovere i servizi di assistenza psico-oncologica nel sistema oncologico regionale, garantendo così il diritto di ogni paziente oncologico della regione alle relative cure, tutelando la dignità e l'autonomia del malato, la qualità di vita fino al suo termine e contribuendo ad aumentare il sollievo per la famiglia del malato oncologico.

Il tumore, infatti, ha un impatto devastante non solo sul paziente, ma anche sul rapporto di coppia (per il partner di un membro malato), sui figli (quando un genitore è malato), sulla famiglia (nei casi di neoplasia infantile o quando un membro della famiglia si ammala).

Così la psicologia oncologica si occupa principalmente dei malati oncologici e dei loro familiari, per i quali è fondamentale un sostegno psicologico non soltanto durante il periodo di malattia del paziente, ma anche nel momento successivo all'eventuale decesso. Il trattamento psicologico permette al paziente e ai suoi familiari di acquisire gli strumenti necessari per gestire il disagio indotto dalla malattia ed eventuali comportamenti di evitamento relativi a programmi terapeutici o controlli. In particolare, permette di apprendere tecniche per riconoscere e gestire emozioni negative, pensieri disfunzionali, comportamenti disadattivi e interiorizzare modalità efficaci di problem-solving.

Naturalmente il percorso di assistenza psico-oncologica dovrà inserirsi nel programma di cura individuale del malato, garantendo contestualmente l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità del servizio offerto e l'appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze.

La proposta di legge, inoltre, prevede, nel contesto del sistema oncologico regionale, l'attivazione di un modello organizzativo che includa l'approccio multidisciplinare/multiprofessionale integrato dalle differenti specialità, tra le quali la psico-oncologia, e la presenza dello psico-oncologo, in equipe multidisciplinare/multiprofessionale, nei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDITA) per patologie oncologiche, anche attraverso la partecipazione ai Tumor Board e ai Multidisciplinary Team (MDT), nelle fasi dell'accoglienza, della comunicazione, della diagnosi, della valutazione psicodiagnostica, del trattamento e del follow-up.

Infine, nella proposta di legge è riservato uno specifico articolo alla formazione del personale del servizio sanitario regionale.

Viene infatti previsto che nell'ambito della pianificazione regionale in materia di formazione del personale del servizio sanitario regionale la Regione provveda ad individuare specifici interventi formativi in psico-oncologia rivolti agli psico-oncologi, alle equipe oncologiche/alle equipe multidisciplinari e agli operatori dei reparti di oncologia.

Per quanto riguarda le disposizioni relative all'attuazione della legge viene previsto che la Giunta regionale definisca gli ambiti di intervento dell'assistenza psico-oncologica nel sistema oncologico regionale e adegui gli atti amministrativi adottati in materia.